

I consuntivi comunali 1997-2001 nelle regioni

Un bilancio su cinque anni in prospettiva regionale



foto Ti-press / Francesca Agosta

Daniela Baroni,
Sezione degli enti locali,
Dipartimento delle Istituzioni

tutti sono stati sottoposti a questo regime durante l'intero quinquennio. Per una corretta interpretazione occorre tener presente che alcune impostazioni dei comuni possono influire sulle risultanze, è il caso ad esempio dei tassi di ammortamento praticati, delle modalità di valutazione dei gettiti o ancora delle differenze nei criteri di attivazione o di carico alla gestione corrente delle spese.

Risultato della gestione corrente: Tre Valli giù, Bellinzonese in pari, su gli altri

La tabella 1 indica i risultati della gestione corrente nelle regioni del Cantone; vi figura inoltre l'indicazione relativa alla regione del Luganese escludendo la città di Lugano, che negli ultimi anni ha registrato eccezionali maggiori entrate, la cui entità è tale da condizionare l'esito dell'intero Cantone.

Come già evidenziato dai rilevamenti annuali, gli ultimi 3 anni hanno fatto registrare risultati particolarmente favorevoli nel complesso cantonale, mentre il 1997 è stato il peggiore del quinquennio: in quell'anno i risultati di tutte le regioni sono negativi. A livello di regione risalta comunque la predominanza del Luganese, anche senza considerare la città di Lugano (e a maggior ragione, includendola). Indicativa in questo senso la

Gorduno, Gresso, Indemini, Iragna, Iseo, Isorno, Largario, Lavertezzo, Leontica, Lodano, Lottigna, Marolta, Menzonio, Mergoscia, Moghegno, Moleno, Monte, Mugena, Muggio, Peccia, Ponto Valentino, Prato-Sornico, Robasacco, Rossura, Sagno, Sigirino, Sobrio, Someo, Sonogno, Torre, Valcolla.

⁵ Già considerata la fusione dei tre comuni in Isorno, ma non ancora quella dei 6 comuni della Capriasca, che per il 2001 hanno chiuso le rispettive contabilità separatamente.

La statistica finanziaria rileva i dati della totalità dei comuni a partire dal 1998. Già nell'anno precedente, tuttavia, si erano potuti raccogliere quasi integralmente i dati (239 comuni su 245)¹. Con l'allestimento della statistica relativa alle contabilità 2001 è quindi possibile tracciare un bilancio cronologico complessivo di medio termine, considerando il quinquennio 1997-2001 e partendo dalla più che verosimile ipotesi che i dati mancanti del 1997 - relativi a pochi comuni di piccole dimensioni - incidono in misura trascurabile sugli andamenti generali.

La breve panoramica presentata in questo contributo comprende tutti i comuni² e illustra per sommi capi gli andamenti e la situazione di alcuni indicatori nelle cinque regioni del Cantone: Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Vallemaggia, Bellinzonese, Tre Val-

li³. Per un'analisi differenziata, in alcuni casi i comuni sono suddivisi inoltre in due categorie: quelli in regime di compensazione e quelli non in compensazione. L'effettiva situazione dei primi è infatti occultata dall'intervento dell'apposito fondo, che consente ai beneficiari di pareggiare (o di sostanzialmente pareggiare) la gestione corrente, evitando così di dover applicare moltiplicatori d'imposta (anche di molto) superiori al 100%. In questo testo, per evitare eccessive complicazioni, la ripartizione tra i comuni in compensazione e gli altri è stata mantenuta costante per i 5 anni esaminati, anche se nella realtà l'effettivo varia leggermente da un anno all'altro, ciò che non incide però sulla sostanza delle risultanze. Di seguito sono pertanto definiti "in compensazione" 70 comuni⁴ dei 243 di riferimento nel 2001⁵, anche se non

¹ Per motivi diversi erano rimasti esclusi i comuni di Bedigliora, Capolago, Caviano, Corippo, Dalpe e Menzonio.

² Questa analisi, come la precedente, ha ripreso i dati 2000 anche per l'anno 2001 in 4 comuni (Caviano, Ludiano, Sigirino e Robasacco) in quanto per varie ragioni le contabilità definitive non erano ancora disponibili al momento della redazione.

³ I rispettivi comuni sono elencati p.e. all'inizio dell'Annuario statistico - volume comuni.

⁴ Anzonico, Aurigeno, Avegno, Biasca, Bidogno, Bignasco, Borgno, Borgnone, Bosco Gurin, Brione Verzasca, Broglio, Brontallo, Bruzella, Cabbio, Calonico, Calpiogna, Camignolo, Campello, Campo Blenio, Campo Vallemaggia, Caneggio, Casima, Castro, Cavagnago, Caverio, Cerentino, Certara, Cimadara, Coglio, Contone, Corticiasca, Dongio, Frasco, Fusio, Ghirone, Giornico, Giumaglio, Gnosca, Gordevio,

1 Risultati d'esercizio 1997-2001 per regione in milioni di franchi e pro-capite in franchi

	Importi in mio. di franchi						Pro capite in franchi					
	1997	1998	1999	2000	2001	'97-'01	1997	1998	1999	2000	2001	'97-'01
Mendrisiotto	-1,6	+2,5	-1,2	+5,4	+3,7	+8,8	-33	+50	-25	+107	+70	+166
Luganese	-6,4	+3,5	+32,0	+39,9	+33,7	+102,7	-52	+29	+260	+320	+269	+825
Luganese senza Lugano	-4,9	+0,7	+10,8	+10,7	+15,7	+33,0	-51	+7	+111	+108	+158	+333
Locarnese eVallemaggia	-3,7	-0,9	+7,1	+0,3	+4,5	+7,3	-59	-14	+114	+4	+71	+116
Bellinzonese	-0,3	+1,1	0,0	-1,3	+0,7	+0,2	-7	+27	-1	-30	+17	+6
TreValli	-0,6	+0,5	-1,9	-1,1	-2,7	-5,7	-22	+20	-66	-39	-96	-203
Totale	-12,6	+6,9	+35,9	+43,2	+39,9	+113,4	-41	+23	+117	+140	+129	+367

2 Cantone e comuni: somma dei consuntivi 1997-2001, in milioni di franchi

	Cantone	Comuni
Spese correnti	11.506	6.651
Ricavi correnti	11.397	6.764
Risultato d'esercizio	-108	+113
Uscite per investimenti	1.865	1.100
Entrate per investimenti	905	363
Investimenti netti	960	737
Autofinanziamento	889	1.035
Variazione del debito pubblico	+71	-298

lettura della successione dei risultati regionali pro-capite della tabella 1.

Il pareggio della gestione corrente a medio termine è un obiettivo posto agli enti pubblici. Considerando i risultati totali dei cinque anni, nel Bellinzonese si registra un esito di sostanziale parità, mentre nel Mendrisiotto e nel Locarnese il risultato complessivo regionale è chiaramente positivo. Gli estremi si osservano da una parte nel Luganese, con un bilancio straordinariamente favorevole e dall'altra nelle Tre Valli, unica regione con un totale negativo, e in peggioramento. Le regioni più deboli, che meno (o per nulla) hanno beneficiato della buona congiuntura, sono anche quelle con le minori (o praticamente nulle) riserve di moltiplicatore.

Il positivo risultato dell'insieme dei comuni (+113 mio in 5 anni) è quasi speculare a quello del Cantone (-108), risultato tributa-

rio delle chiusure largamente negative del biennio '97-'98.

Dalla tabella 2, che comprende i doppi conteggi⁶, si evince inoltre che le spese dei comuni corrispondono a ca. il 60% di quelle del Cantone; stesso rapporto per quanto riguarda gli investimenti lordi, che però beneficiano proporzionalmente di entrate maggiori sul piano cantonale che su quello dei comuni.

I risultati complessivi del quinquennio (e le operazioni legate alla trasformazione delle aziende elettriche) hanno consentito una riduzione del debito pubblico dei comuni di quasi 300 milioni, mentre quello del Cantone è leggermente cresciuto.

Per dare una misura anche della effettiva autonomia finanziaria (e non solo) dei comprensori, la tabella 3 riporta gli importi di compensazione a copertura del disavanzo versati ai comuni aventi diritto, che ammon-

tano a 16-18 mio/anno per un totale 97-01 di oltre 87 milioni di franchi, precisando inoltre il (teorico) risultato regionale che sarebbe stato conseguito senza il contributo del fondo di compensazione. Da questa indicazione si può osservare che senza l'intervento della compensazione tutte le regioni del Sopraceneri avrebbero chiuso ogni anno con un disavanzo e questo anche in anni particolarmente positivi per quanto riguarda il gettito fiscale, come sono stati quelli più recenti.

Il grafico A riporta il grado di copertura delle spese correnti per regione nei cinque anni. Se il 1997 è stato un anno ovunque piuttosto negativo e il 1998, invece, un'annata moderatamente positiva dappertutto salvo che nel Locarnese, gli ultimi anni denotano un andamento molto più differenziato: "euforico" nel Luganese, complessivamente buono nel Mendrisiotto e Locarnese, tendenzialmente neutro nel Bellinzonese e costantemente negativo nelle Tre Valli. Quest'ultima regione, dove quasi la metà dei comuni è già in compensazione e le "riserve" di moltiplicatore sono quasi ovunque nulle (40 comuni su 47 applicano un moltiplicatore del 100% e altri 3 del 95%) è manifestamente quella che

Grado di copertura sui 5 anni

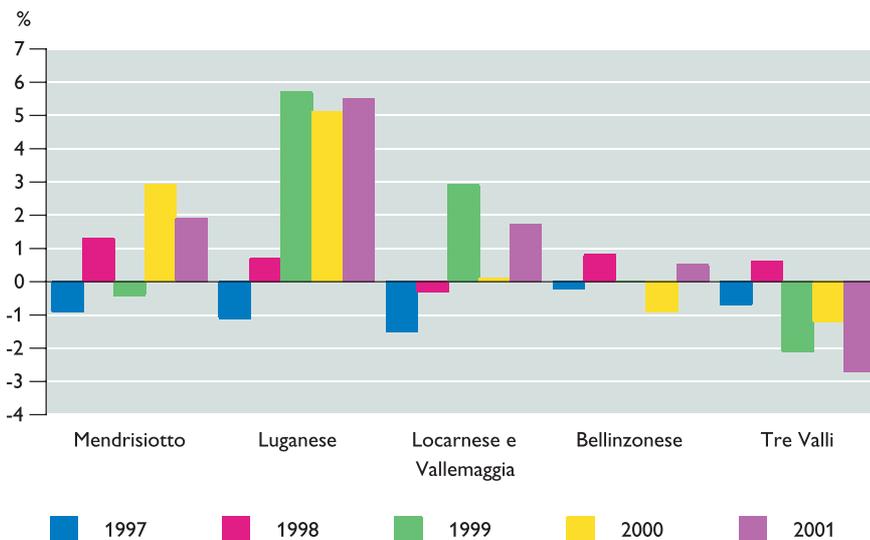
Mendrisiotto	+1,0%
Luganese	+3,3%
Locarnese eVM	+0,6%
Bellinzonese	0,0%
TreValli	-1,2%
Totale	+1,8%

⁶ In contributi/sussidi cantonali ai comuni sono compresi nelle uscite del Cantone e poi anche dei comuni; analogamente per quanto riguarda i contributi dei comuni al Cantone.

3 Quote di compensazione e risultato prima della compensazione 1997-2001, per regione in milioni di franchi

	Compensazione in mio. di franchi						Risultato prima della compensazione in mio. franchi					
	1997	1998	1999	2000	2001	'97-'01	1997	1998	1999	2000	2001	'97-'01
Mendrisiotto	1,3	0,9	1,2	1,1	1,4	5,9	-2,9	+1,6	-2,4	+4,3	+2,3	+2,9
Luganese	2,8	2,5	2,2	2,3	2,5	12,3	-9,1	+1,0	+29,7	+37,6	+31,2	+90,3
Locarnese e Vallemaggia	7,1	8,2	8,8	7,0	8,2	39,3	-10,8	-9,0	-1,7	-6,8	-3,7	-32,0
Bellinzonese	1,4	1,4	1,7	1,5	1,4	7,4	-1,7	-0,3	-1,7	-2,7	-0,7	-7,2
TreValli	4,3	4,4	4,1	4,4	5,0	22,2	-4,9	-3,8	-6,0	-5,5	-7,7	-27,9
Totale	16,9	17,4	18,1	16,3	18,5	87,2	-29,5	-10,6	+17,9	+26,9	+21,4	+26,1

A Copertura delle spese correnti 1997-2001 per regione



incontra le difficoltà maggiori. Le Tre Valli sono l'unico comparto nel quale il grado di copertura medio sui 5 anni è negativo.

I risultati 1997-2001 nei comuni

La tabella 4 presenta la somma dei risultati dei 5 anni (in totale e per abitante) per ogni comune, limitatamente a quelli non in compensazione, ordinati secondo l'importo pro-capite. Circa il 40% di questi comuni registra un bilancio negativo nel lustro considerato, mentre per il 60% il risultato complessivo è - in misura più o meno marcata - positivo.

In 22 comuni il disavanzo è superiore ai 1.000 fr. per abitante (in nove di questi casi addirittura superiore a fr. 2.000), a volte

risultato di una sequenza regolarmente negativa (per esempio a Roveredo, Bedretto, Vogorno, Cagiallo, Cadro, Intragna ecc), a volte a seguito di un singolo anno nel quale si è prodotto un evento straordinario di grande impatto, come il passaggio a perdita di crediti divenuti ormai inesigibili (è il caso p.e. di Pambio-Noranco, Mezzovico e Lumino) o altre operazioni (p.e. Genestrerio).

Sul versante opposto, 21 comuni registrano un avanzo cumulato che supera i 1.000 franchi per abitante; di questi, in cinque casi l'avanzo è compreso tra i 2 e i 3 mila fr./abitante, in altri 3 si situa a 3/4.000 fr. e in un comune supera i 5.500 franchi pro-capite. Quest'ultimo, Cadempino, è non per caso il comune con il minor moltiplicatore d'imposta del Cantone (50%). Più in generale, riguardo ai comuni con risultati particolarmente positivi, scorrendo la lista si osser-

va che, salvo rare eccezioni, si tratta di comuni situati ai vertici della graduatoria di forza finanziaria. Sono quindi in particolare i comuni forti ad aver maggiormente beneficiato della favorevole congiuntura di fine millennio.

Investimenti sempre contenuti

Gli investimenti, che tipicamente vanno osservati su di un periodo pluriennale, sono stati fortemente contratti nella seconda parte degli anni Novanta a seguito della difficile situazione finanziaria e segnano (forse) una leggera ripresa in tempi recenti, quantomeno nel Luganese. In 5 anni i comuni hanno investito 1,1 miliardi di franchi, con corrispondenti entrate (sussidi, contributi) dell'ordine di 362 milioni (tabella 5). Il comparativamente alto valore pro-capite degli investimenti nelle Tre Valli segna in parte il ritardo infrastrutturale ancora presente nelle regioni periferiche.

Debito pubblico: crollo nel Luganese, continua crescita nelle Tre Valli

Il grafico B illustra l'evoluzione del debito pubblico per abitante nelle 5 regioni. A livello cantonale, grazie agli avanzi degli anni recenti e agli investimenti limitati, il debito pubblico dei comuni è passato da 5.314 fr./abitante nel 1997 a 4.020 fr./ab. nel 2001, contenimento influenzato in modo significativo dall'eccezionale riduzione operata dal comune di Lugano. Quest'ultima è spiegata in maniera importante dal trapasso di debiti alla nuova AIL SA; se si tenesse conto anche dei debiti dell'AIL, la diminuzione

«Sono quindi in particolare i comuni forti ad aver maggiormente beneficiato della favorevole congiuntura di fine millennio.»

4 Risultati 1997-2001 dei 173 comuni non in compensazione (somma pro-capite)

	Somma '97-'01 (1.000 fr.)	per abitante (in fr.)		Somma '97-'01 (1.000 fr.)	per abitante (in fr.)		Somma '97-'01 (1.000 fr.)	per abitante (in fr.)
Roveredo Capriasca	-902,4	-6.492	Faido	-243,2	-156	Lugaggia	272,8	395
Bedretto	-390,7	-4.884	Aquila	-75,6	-155	Cugnasco	444,2	397
Palagnedra B)	-326,3	-3.168	Cimo	-28,9	-143	Morbio Inferiore	1.778,80	426
Genestrerio	-2.473,2	-2.889	Viganello	-682,7	-108	Semione	148,1	441
Vogorno	-770,8	-2.519	Locarno	-1.162,3	-79	Carona	310,6	454
Cagiallo	-1.349,6	-2.445	Morbio Superiore	-55,4	-77	Arosio	194,5	474
Corippo A)	-63,4	-2.264	Rancate	-53,7	-39	Bironico	246,3	478
Pambio-Noranco	-1.329,3	-2.154	Vacallo	-94,8	-33	Camorino	1.059,7	480
Mezzovico-Vira	-1.893,6	-2.049	Osogna	-27,4	-28	Muralto	1.322,2	484
Cadro	-3.232,2	-1.978	Verscio	-17,6	-19	Stabio	1.864,2	510
Lumino	-2.133,7	-1.846	Gerra (Gambarogno)	-4,9	-17	Magadino	809,1	530
Brione s/Minusio	-864,3	-1.722	Ponte Capriasca	-20,6	-14	Rovio	370,5	535
Miglioglio	-352,0	-1.449	Sant'Antonio	-2,0	-11	Cavigliano	372,4	552
Intragna	-1.149,0	-1.300	Arogno	-0,7	-1	Novaggio	420,5	579
Gudo	-845,8	-1.246	Aranno	0,9	3	Vaglio	286,4	579
Linescio	-48,5	-1.183	Giubiasco	102,6	14	Sorengo	964,7	585
Neggio	-405,8	-1.163	Lodrino	35,8	24	Vico Morcote	164,3	606
Prugiasco	-162,9	-1.131	Novazzano	61,8	26	Cadenazzo	1.070,1	608
Sessa	-690,7	-1.096	Caslano	110,0	31	Coldrerio	1.637,0	636
Ludiano	-311,8	-1.094	Torricella-Taverne	107,8	39	Preonzo	319,5	660
Piazzogna	-393,8	-1.079	Arzo	62,7	61	Davesco-Soragno	898,6	681
Airolo	-1.810,5	-1.038	Porza	95,9	68	Pura	720,7	689
Ligornetto	-1.203,6	-846	Monteggio	59,8	76	Origlio	814,6	693
Olivone	-723,6	-837	Prato Leventina	36,3	84	Vezia	1.100,8	699
Ponte Tresa	-651,9	-819	Barbengo	149,9	96	Isonne	265,7	712
Grancia	-282,6	-776	Medeglia	34,7	100	Bedano	875,6	748
Bodio	-825,3	-737	Pianezzo	51,6	106	Vergeletto	71,9	765
Sant'Abbondio	-103,2	-727	Capolago A)	88,3	126	Caviano A)	110,8	775
Lopagno	-342,0	-720	Magliaso	209,6	152	Cademario	495,4	820
Bedigliora A)	-348,8	-681	Malvaglia	184,6	155	Massagno	4.563,1	824
Carabbia	-361,2	-670	Gentilino	216,6	156	Savosa	1.744,5	854
Salorino	-328,8	-660	Canobbio	340,3	185	Sonvico	1.501,2	938
Pazzallo	-625,5	-530	Minusio	1.221,7	188	San Nazzaro	598,4	970
Mosogno	-37,5	-528	Chironico	84,4	199	Sant'Antonino	2.024,1	971
Agra	-198,0	-472	Arbedo-Castione	758,1	194	Comano	1.614,6	986
Maroggia	-235,0	-406	Cresciano	115	195	Ascona	5.091,6	999
Claro	-839,8	-400	Mendrisio	1.219,2	201	Chiasso	7.881,0	1.010
Meride	-123,6	-384	Breno	55,7	208	Morcote	801,6	1.069
Pregassona	-2.723,3	-374	Gravesano	223,9	210	Personico	395,9	1.070
Onsernone	-113,8	-360	Gordola	832,9	215	Bioggio	1.661,1	1.099
Riva San Vitale	-822,2	-359	Corzoneso	100,9	223	Croglio	976,7	1.163
Chiggiogna	-136,4	-331	Dalpe A)	40,1	224	Orselina	939,2	1.167
Quinto	-349,4	-326	Losone	1.367,6	227	Gandria	305,6	1.389
Villa Luganese	-138,6	-296	Sala Capriasca	276,8	236	Paradiso	5.117,9	1.489
Melano	-320,9	-295	Astano	66,6	232	Cureglia	1.911,2	1.506
Breganzona	-1.298,2	-265	Maggia C)	194,1	246	Vernate	612,4	1.692
Balerna	-852,4	-247	Vira (Gambarogno)	160,5	252	Melide	2.575,8	1.699
Brusino-Arsizio	-107,3	-238	Brissago	467,2	252	Cureggia	239,5	1.828
Lamone	-356,3	-219	Castel San Pietro	466,6	268	Tegna	1.417,9	2.113
Cevio	-107,0	-217	Bissone	212,1	279	Osco	258,7	2.331
Pollegio	-153,5	-209	Monte Carasso	685,3	324	Fescoggia	259,3	2.542
Rivera	-288,7	-200	Mairengo	95,2	329	Ronco s/Ascona	1.813,6	2.640
Tenero-Contra	-449,1	-197	Sementina	855,9	331	Lugano	69.718,9	2.679
Bosco Luganese	-68,6	-196	Muzzano	255,3	335	Manno	3.446,1	3.285
Tesserete	-268,2	-191	Gerra (Verzasca)	368,1	339	Carabbietta	406,3	3.833
Bellinzona	-3.213,7	-191	Vezio	76,2	345	Montagnola	7.923,7	3.788
Curio	-95,7	-183	Tremona	143,6	361	Cadempino	7.178,2	5.539
Agno	-639,0	-177	Besazio	195,8	385			

^{A)} Su un periodo di 4 anni (1998-2001), per Caviano manca pure il dato 2001.

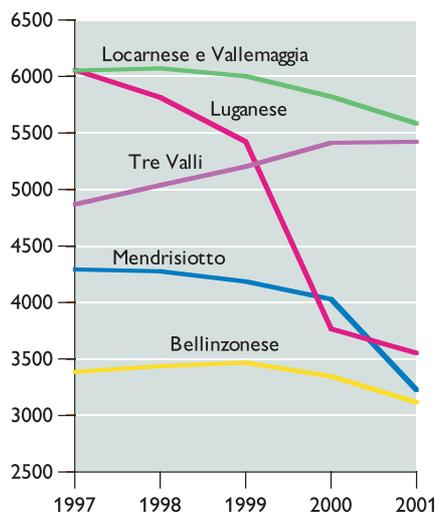
^{B)} In compensazione nel 2001.

^{C)} Nel '97 e '98 in regime di compensazione.

5 Investimenti lordi e netti, per regione, in mio. di franchi

	1997		1998		1999		2000		2001		'97-'01		'97-'01	
	lordi	netti	lordi	netti	lordi fr/ab	netti fr/ab								
Mendrisiotto	29	17	27	20	31	17	22	16	23	19	132	90	2.591	1.762
Luganese	89	67	65	41	74	54	136	117	99	75	464	354	3.694	2.829
Locarnese e Vallemaggia	61	40	55	34	52	26	45	28	42	26	255	155	4.030	2.448
Bellinzonese	33	20	26	14	25	15	16	9	11	5	111	63	2.567	1.451
TreValli	28	17	30	14	30	15	27	19	22	11	138	75	4.917	2.682
Totale	240	162	204	123	212	127	246	189	197	136	1.100	736	3.535	2.369

B Debito pubblico pro-capite 1997-2000, per regione, in franchi



sarebbe significativamente inferiore. A seguito di un'operazione analoga nel 2001, unitamente ad altre circostanze, anche il dato del Mendrisiotto è calato sensibilmente. A titolo di confronto, il debito pubblico del Cantone ammonta a circa 2.600 franchi per abitante.

L'andamento nelle regioni è alquanto differenziato e non ovunque si osserva una traiettoria di diminuzione. Le due evoluzioni più antitetiche sono da una parte il letterale crollo del valore nel Luganese, con una diminuzione percentuale di quasi 40%, e sul versante opposto la costante progressione del debito pubblico nelle TreValli (+11% in 5 anni).

Le situazioni di eccedenza passiva

I comuni in situazione di eccedenza passiva (capitale proprio negativo) restano costantemente oltre trenta, per un importo complessivo che passa da 24,7 mio di fr. nel 1997 a 20,3 nel 2001. Come si può rilevare dalla tabella 6, questo aspetto tocca particolarmente il Luganese, con grosso modo la metà di importi e di comuni. In questa scomoda situazione di bilancio si trovano anche comuni che non sempre di primo acchito potrebbero apparire come in difficoltà, per es. perché mantengono moltiplicatori contenuti.

I 15 comuni con un'eccedenza passiva superiore al mezzo milione di franchi nel

1997 erano: Pura (0,5 mio), Bironico (0,6), Ponte Tresa (0,6), Origlio (0,8), Melide (0,8), Cadro (0,8), Mezzovico-Vira (0,8), Vacallo (0,9), Fusio (1,1), Davesco-Soragno (1,4), Montagnola (1,4), Carona (1,4), Agra (1,5), Lavertezzo (3,3) e Biasca (5,7). A norma di legge, le situazioni di eccedenza passiva andrebbero fatte rientrare a medio termine. Nel corso del quinquennio alcune sono effettivamente state assorbite integralmente (Bironico, Cademario, Melide, Montagnola, Morbio Inferiore, Origlio, Pura e Biasca grazie però all'intervento dello Stato) o in larga misura (Agra, Davesco-Soragno). La tendenza della maggioranza dei casi è verso la diminuzione, alcuni casi però denotano un continuo peggioramento.

A fine 2001, i comuni con un'eccedenza passiva superiore a mezzo milione erano: Campello, Carona e Caviano (0,6), Peccia e Bignasco (0,7), Roveredo e Ponte Tresa (0,9), Fusio (1 mio), Cagiallo (1,1), Lumino (1,4), Lavertezzo (1,6), Mezzovico (2,6) e Cadro (3,2). Nell'ambito dell'aggregazione, avvenuta o comunque decisa, di alcuni di questi comuni, l'aiuto dello Stato permetterà di risolvere i rispettivi casi. ■

6 Eccedenza passiva, per regione, numero di comuni e importi in mio. di franchi

	1997		1998		1999		2000		2001	
	n. comuni	1.000 fr.								
Mendrisiotto	3	1,5	3	0,6	2	1,2	2	0,8	2	0,7
Luganese	18	11,7	18	13,9	19	12,9	16	12,1	16	11,5
Locarnese e Vallemaggia	5	4,8	5	6,6	6	8,6	8	5,0	8	5,0
Bellinzonese	0	0,0	0	0,0	1	1,5	1	1,5	1	1,4
TreValli	5	6,6	7	5,9	9	4,2	7	2,7	8	1,7
Totale	31	24,7	33	27,1	37	28,3	34	22,1	35	20,3